

**REGIONE PUGLIA**  
**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000-2006**

**Misura 6.2 azione C) - BANDO**  
**“Progetti pilota a sostegno dell’innovazione delle imprese  
e dello sviluppo sostenibile”**

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA DI PROGETTO**

<b>PARTENARIATO PROPONENTE:</b>	
<b>Partner Privati</b>	<p>Lega Regionale Cooperative e Mutue della Puglia</p> <p>Planetek srl.</p> <p>Associazione Piccole Imprese della provincia di Lecce</p> <p>AssIndustria di Lecce</p> <p>ConfEsercenti di Lecce</p> <p>Istituto per la Storia e l’Archeologia della Magna Grecia di Taranto</p>
<b>Partner Pubblici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Università di Lecce (Dipartimento di Beni Culturali, Dipartimento di Ingegneria dell’Innovazione, Dipartimento di Scienze Sociali e della Comunicazione)</li> <li>- Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per i Beni Archeologici e Monumentali (IBAM), Lecce</li> <li>- Provincia di Lecce</li> <li>- Comune di Lecce</li> <li>- Accademia di Belle Arti di Lecce</li> </ul>
<b>Soggetto Responsabile dell’Attuazione</b>	<p>Università di Lecce con il Dipartimento di Beni Culturali, con il Dipartimento di Ingegneria dell’Innovazione e con il Dipartimento di Scienze Sociali e della Comunicazione</p>

<b>PROGETTO:</b>	
<b>Titolo Sintetico</b>	<p>SiBeCS - Sistema integrato per la conoscenza, la comunicazione e la valorizzazione dei Beni Culturali del Salento. Percorsi culturali multi canale</p>
<b>Descrizione</b>	<p>Il progetto mira, mediante una piattaforma multimediale per l’acquisizione e la diffusione delle conoscenze, alla realizzazione, sperimentazione e diffusione su scala</p>

	<p>regionale di servizi telematici rivolti a promuovere l'accesso e la tutela, la programmazione territoriale e la fruizione turistica del patrimonio culturale, archeologico e monumentale.</p> <p>Il progetto SiBeCS prevede infatti la costruzione di un sistema integrato per l'elaborazione di conoscenze e per la selezione, gestione, diffusione di informazioni e servizi mirati e diversificati.</p> <p>SiBeCS si propone dunque di realizzare uno strumento e un servizio per</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- fornire nuovi servizi per il turista attraverso un sistema per la diffusione e l'usabilità delle informazioni;</li> <li>- orientare nelle attività amministrative e produttive;</li> <li>- diffondere materiali informativi via web.</li> </ul>
<b>Obiettivi</b>	<p>Gli obiettivi che il progetto si propone sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- consolidare ed estendere le azioni di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio archeologico, architettonico, storico-artistico, paesaggistico quale strumento di sviluppo qualificato, equilibrato e sostenibile;</li> <li>- rendere accessibile l'informazione all'utenza turistica e fornire alla stessa accesso guidato e personalizzato ai beni paesaggistico-culturali attraverso il mix di tecnologie del sistema multicanale;</li> <li>- sviluppare l'imprenditorialità e la crescita delle organizzazioni legate alla valorizzazione e alla diffusione della conoscenza del patrimonio culturale;</li> <li>- favorire la promozione dell'integrazione economica transfrontaliera e transnazionale nei settori dei Beni Culturali e del turismo;</li> <li>- sviluppare e aggiornare, attraverso le ICT, l'informazione e la conoscenza sui Beni Culturali del Salento sia a fini di "promozione socio-culturale interna" (radici e identità, integrazione culturale, etc.), sia a fini di sviluppo dell'industria turistica regionale;</li> <li>- potenziare e aggiornare le metodologie e gli strumenti di informazione e comunicazione delle PMI operanti nei settori della divulgazione culturale e del turismo;</li> <li>- stimolare la cultura del "fare sistema", promuovendo iniziative che vedano la cooperazione integrata delle principali categorie di soggetti interessati (Università, Enti Locali, PMI);</li> <li>- accrescere la consapevolezza del patrimonio dei Beni Culturali su più livelli, per un'utilizzazione mirata delle risorse del territorio.</li> </ul>
<b>Destinatari</b>	<p>Enti e soggetti pubblici e privati della Regione Puglia (istituzioni e amministrazioni locali, associazioni di</p>

categoria, imprese private, agenzie turistiche, editori, consorzi territoriali, APT, Nuclei Territoriali di Tutela del Patrimonio Culturale dell'Arma dei Carabinieri).

### **GIUDIZI SULLA PROPOSTA PROGETTUALE (art. 6 del bando e punto 6 della proposta di progetto):**

1. Rilevanza e/o originalità dei risultati attesi anche alla luce del rilievo pubblico degli stessi, innovatività delle metodologie e soluzioni proposte – max 20 punti

#### **Giudizio:**

Il progetto risponde in modo efficace ai requisiti di rilevanza e originalità previsti dal bando.

Innanzitutto, attraverso una piattaforma editoriale ed il portale multiutenza, mette a disposizione un Database Editoriale delle conoscenze scientifiche sviluppate nei Sistemi Informativi Territoriali dell'Università di Lecce, utile gli Enti locali (Regione, Province, Comuni) ai fini di una pianificazione e programmazione di interventi volti allo sviluppo urbanistico, economico e turistico.

Inoltre, rendendo accessibile via web alle pubbliche amministrazioni dell'area pugliese la cartografia numerica prodotta ed il Sistema Informativo Territoriale elaborato dal Laboratorio di Topografia Antica dell'Università di Lecce, rappresenterà un supporto alla predisposizione degli atti di loro competenza: piani regolatori, piani paesaggistici, definizione delle aree protette o tutelate, progettazione di interventi strutturali di vario genere. In questo modo, i dati raccolti risulteranno determinanti per una corretta pianificazione del territorio e per la programmazione del suo sviluppo economico e potranno essere ampiamente utilizzati per la promozione turistica dello stesso.

Prevede poi il pieno coinvolgimento e la costante interazione con gli utenti finali, attraverso la registrazione dei feed-back e la conseguente acquisizione di nuovo materiale, di nuove proposte "editoriali", rimodulazione delle linee-guida, ecc.

Il progetto favorisce la visibilità e l'accesso anche a un'utenza generica, oltre che specialistica:

- sia dei cosiddetti "beni noti", ossia beni contenuti nei magazzini e nei depositi dei musei e delle Sovrintendenze, di quelli facenti parte di collezioni pubbliche e private, oltre che

	<p>dei monumenti artistici ed architettonici dal medioevo all'età moderna (antiche chiese, cappelle, masserie, torri costiere, etc.), spesso in pessimo stato di conservazione ed a rischio di degrado e distruzione;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sia dei cosiddetti "beni non noti", in genere archeologici, che sono tuttora contenuti nel sottosuolo. Per conoscerne la localizzazione e la consistenza sono state e vengono tuttora utilizzate cartografie numeriche (comunali e provinciali) e cartografie numeriche appositamente realizzate per la ricerca archeologica, attraverso la restituzione aerofotogrammetrica.</li> </ul> <p>La rilevanza sta in particolare nel fatto che solo una stretta minoranza di questi beni ha allo stato attuale una scheda dati corredata da informazioni organizzate e da adeguata documentazione grafica e fotografica e ciò ne diminuisce la visibilità e le potenzialità legate all'accesso.</p> <p>L'originalità e l'innovatività stanno anche in altre tre caratteristiche del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nello sviluppo e nella realizzazione di una piattaforma tecnologica articolata ed estremamente duttile per l'accesso differenziato al patrimonio di conoscenza disponibile, rendendo possibile l'ottenere informazioni calibrate rispetto al proprio profilo;</li> <li>- nel prevedere sistemi poco soggetti all'obsolescenza connaturata alla rapidità dell'evoluzione tecnologica o quantomeno facilmente aggiornabili;</li> <li>- nella progettazione e nello sviluppo di un software innovativo per: a) l'integrazione delle informazioni sui beni culturali provenienti da differenti basi di dati; b) l'elaborazione delle informazioni stesse allo scopo di una fruizione differenziata e multicanale; c) la distribuzione delle informazioni "a richiesta", e la loro consultazione differenziata, mediante strumenti tecnologici diversi (web, palmari, cellulari di ultima generazione, ecc.).</li> </ul> <p><b>Punti=20</b></p>
2. Esemplicità e trasferibilità, ovvero possibilità di effettiva	<b>Giudizio:</b>

<p>realizzazione d'esperienze e di diffusione dell'innovazione in ambito regionale – max 15 punti</p>	<p>Obiettivo qualificato del raggruppamento è creare un progetto che in tutti i suoi aspetti sia considerato un modello di Best Pratiche e quindi esemplare e trasferibile ad altri contesti a livello regionale ma anche nazionale. L'intervento potrà infatti essere esteso ad altre aree territoriali della regione Puglia e, eventualmente, ad ambiti più vasti, a livello nazionale ed europeo.</p> <p>Nel dettaglio, la trasferibilità è individuabile a diversi livelli: di contenuti, di hardware, di software, a livello organizzativo.</p> <p>I <b>contenuti</b> saranno trasferibili perché la digitalizzazione del patrimonio culturale avverrà in conformità con standard internazionali, come il "good practice handbook" redatto dal gruppo internazionale di MINERVA, che garantisce l'esportabilità e la riutilizzabilità dei contenuti in contesti diversi (se conformi alle medesime direttive).</p> <p>L'architettura del sistema è stata pensata in modo modulare, portabile, scalabile e replicabile dal punto di vista sia hardware che software.</p> <p>A livello <b>hardware</b>, la Piattaforma Editoriale, verrà realizzata in modo da essere flessibile e replicabile, capace di essere funzionale e usabile in altri contesti e con altri contenuti. In generale verranno impiegati inoltre strumenti e infrastrutture tecnologiche diffusi.</p> <p>Per quanto riguarda i <b>software</b>, non solo verranno impiegati quelli già utilizzati e diffusi nell'archiviazione, catalogazione e gestione delle informazioni, ma verrà anche sviluppato un software apposito finalizzato alla codificazione dei processi, in modo da consentire a questi ultimi di essere agevolmente replicati in contesti diversi mediante l'adozione dello stesso software.</p> <p>Infine, a livello <b>organizzativo</b>, è previsto lo sviluppo di un sistema di metodologie padroneggiato dalle risorse umane, che le rende capaci non solo di gestire le procedure esistenti, ma anche di sottoporle a verifica, modificarle, innovarle continuamente per "anticipare" le situazioni e i problemi.</p> <p><b>Punti= 15</b></p>
---	--

<p>3. La completezza (copertura degli argomenti) e il corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi perseguiti tramite il progetto pilota- max 10 punti</p>	<p><b>Giudizio:</b></p> <p>Le attività sono adeguatamente bilanciate oltre che sistemicamente interrelate, come risulta anche dal Gantt allegato, in modo da garantire un'efficace integrazione fra le differenti componenti del programma progettuale.</p> <p>La formazione del partenariato garantisce un ottimo equilibrio tra le componenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sia nella composizione pubblico-privato, prevedendo inoltre il coinvolgimento delle amministrazioni locali, in piena rispondenza ai requisiti del bando. Viene in questo modo assicurata l'integrazione tra ricerca scientifica, attività amministrativa e attività imprenditoriali;</li> <li>- sia nella creazione di un network multidisciplinare, con un equilibrato mix di competenze scientifiche (garantite in particolare dal Dipartimento di Ingegneria per gli aspetti tecnologici e scientifici) e umanistiche (giustamente prevalenti considerati i contenuti e le finalità del progetto).</li> </ul> <p><b>Punti= 10</b></p>
<p>4. Grado di coinvolgimento nel progetto delle categorie diversamente abili - max 10 punti</p>	<p><b>Giudizio:</b></p> <p>Lo sviluppo dei sistemi e dei servizi tecnologici avverrà in conformità con i principi generali connessi all'accessibilità dei contenuti e all'usabilità delle applicazioni, così da favorire l'accesso a tutto il patrimonio culturale e artistico territoriale informatizzato e digitalizzato.</p> <p>I proponenti dichiarano di prestare attenzione all'accessibilità per i diversamente abili in tutte le fasi di sviluppo del progetto ed esplicitano questa dichiarazione di intenti illustrando in concreto le azioni che verranno perseguite.</p> <p>Verranno allestite postazioni multimediali per l'informazione e la formazione, accessibili in termini di facilità di uso ed ergonomia per le principali tipologie di disabilità fisiche, che costituiranno i terminali per l'accesso remoto all'informazione multimediale, andando a integrare la rete di centri per l'accesso a distanza.</p> <p>Vengono inoltre garantite sui terminali remoti la</p>

	<p>possibilità di visualizzazione, ascolto e interazione con i contenuti e la partecipazione attiva del cittadino diversamente abile alla creazione e allo sviluppo dei servizi.</p> <p>Saranno accuratamente segnalati ed eventualmente facilitati e resi accessibili i percorsi turistici che dovessero presentare ostacoli per visitatori con difficoltà motorie.</p> <p><b>Punti=9</b></p>
<p>5. Qualità scientifica dei soggetti proponenti e capacità di attivare sinergie tra i soggetti interessati alla realizzazione del Progetto Pilota (imprese, Enti, Istituzioni, Università, Poli tecnologici e Centri di ricerca) – max 15 punti</p>	<p><b>Giudizio:</b></p> <p>Il gruppo di ricerca impegnato nel progetto ha una composizione articolata e di alto profilo scientifico e, raggruppando attori pubblici e privati, riunisce competenze diversificate e qualificate, che dimostrano la potenzialità reale di raggiungimento degli obiettivi.</p> <p>I partner hanno provate competenze ed esperienza articolata e diversificata accumulata negli ultimi tre anni su temi simili o correlati ai contenuti del progetto e alle tematiche di interesse del bando.</p> <p>Di elevato e provato profilo scientifico è il partner accademico, che peraltro ha un punto di forza nel possedere già database specialistici, sviluppati nel corso dell'ultimo decennio presso il Dipartimento di Beni Culturali dell'Università di Lecce (e in costante implementazione). Questi database contengono dati organizzati, provenienti da spoglio bibliografico e d'archivio e, soprattutto, dall'esplorazione sistematica del territorio, ai quali si attingerà in fase sperimentale.</p> <p>Un altro requisito previsto dal bando è pienamente soddisfatto, ovvero l'attivazione di sinergie a livello territoriale.</p> <p>Le attività previste dal progetto avranno un impatto positivo sullo sviluppo di sinergie e di connessioni relative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- alla fornitura di servizi alle imprese ed ai cittadini da parte degli enti locali,</li> <li>- all'acquisizione di risorse ed informazioni da parte della pubblica amministrazione per il proprio funzionamento,</li> <li>- alla cooperazione interistituzionale ai fini della promozione e sviluppo dei sistemi locali</li> </ul>

	<p>territoriali (basti citare a titolo esemplificativo l'utilità per gli Enti locali, ossia Regione, Province, Comuni).</p> <p><b>Punti=15</b></p>
<p>6. L'adeguatezza e qualità dell'organizzazione proposta per realizzare le attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, infrastrutture, etc...)- max 20 punti</p>	<p><b>Giudizio:</b></p> <p>Il progetto risponde efficacemente ai requisiti previsti dal bando per la struttura operativa e l'organizzazione progettuale.</p> <p>La struttura operativa è ricca e diversificata sia in termini di competenza delle risorse umane, sia per quanto riguarda la disponibilità e il valore innovativo delle attrezzature e delle infrastrutture tecnologiche.</p> <p>L'adeguatezza delle risorse umane appare evidente sia per quantità (circa 40 persone coinvolte), sia per qualità.</p> <p>Nel progetto verranno impiegati laboratori, settori e istituti (come quelli di Topografia antica, Rilievo e analisi tecnica dei Monumenti Antichi, Laboratorio di Informatica per l'archeologia, Numismatica) che garantiscono attrezzature e strumenti di elevato livello tecnologico (dettagliatamente illustrate) di vario tipo (dai semplici server e software più diffusi ad attrezzature più specialistiche come attrezzature per la cartografia, la fotointerpretazione e fotorestituzione ecc) e attrezzature professionali.</p> <p>Il modello organizzativo è connotato da una spiccata interdisciplinarietà, interprofessionalità e intercompetenza: caratteri adeguati all'ampiezza e alla ricchezza degli obiettivi perseguiti.</p> <p><b>Punti=20</b></p>
<p>7. Grado di coinvolgimento nel progetto di giovani ricercatori e sostegno al principio delle pari opportunità – max 10 punti</p>	<p><b>Giudizio:</b></p> <p>Il progetto prevede il coinvolgimento di giovani ricercatori mediante la stipula di contratti di lavoro coordinati e continuativi finalizzati al progetto.</p> <p>L'attenzione alle condizioni di pari opportunità nello svolgimento delle attività di tutto quanto il personale coinvolto nel progetto, sarà garantita dal rispetto delle guidelines già formulate dal "Comitato Pari Opportunità" dell'Università degli</p>

	<p>Studi di Lecce, attraverso azioni a diversi livelli, specificate nella proposta.</p> <p>Inoltre sono positivamente previste attività volte a garantire le pari opportunità anche per quanto riguarda l'accesso e la fruizione dei servizi erogati da parte del pubblico.</p> <p><b>Punti=9</b></p>
<b>PUNTEGGIO TOTALE ATTRIBUITO</b>	<b>Punti= 98</b>

### CONCLUSIONI:

SiBeCS si propone come sistema integrato che mette a disposizione un Database Editoriale delle conoscenze scientifiche sviluppate nei Sistemi Informativi Territoriali dell'Università di Lecce, utile per gli Enti locali (Regione, Province, Comuni) ai fini di una pianificazione e programmazione di interventi volti allo sviluppo urbanistico, economico e turistico.

Prevede un coinvolgimento cooperativo e coordinato di una pluralità di istituzioni di ricerca – e delle relative competenze – in un ambito territoriale tradizionalmente connotato da un consistente livello di autoreferenzialità degli attori scientifico-istituzionali.

La formazione del partenariato garantisce un ottimo equilibrio tra le componenti:

- sia nella composizione pubblico- privato, prevedendo inoltre il coinvolgimento delle amministrazioni locali, in piena rispondenza ai requisiti del bando. Viene in questo modo assicurata l'integrazione tra ricerca scientifica, attività amministrativa e attività imprenditoriali;
- sia nella creazione di un network multidisciplinare con un equilibrato mix di competenze scientifiche (garantite in particolare dal Dipartimento di Ingegneria per gli aspetti tecnologici e scientifici) e umanistiche (giustamente prevalenti considerati i contenuti e le finalità del progetto).

Il dettagliato resoconto sia delle attività che dei costi rivela una alta fattibilità tecnico-economica del progetto.

Il finanziamento richiesto è certamente consistente, ma appare congruo in considerazione della complessità delle azioni previste, che implicano alti costi di risorse umane, di infrastrutture, di processo.

DATA: \_\_\_\_\_

IL VALUTATORE

\_\_\_\_\_